

Progetto strategici

Area 5	Progetti strategici	N. progetti 4	Mesi/uomo	Col.ni esterne: a) persone b) istituzioni
	5.1 Progetto OGM in agricoltura	1	163	a) 7 b) 7
	5.2 Qualità Agroalimentare: definizione di parametri e modelli	1	404	a) 4 b) 3
	5.3 Educazione alimentare	1	non quantificate	Non quantificate
	5.4 Piano di comunicazione	1	Non quantificate	Non quantificate

Complessivamente i progetti attivati dall'Ente ammontano a 63 di cui 59 ordinari e 4 strategici.

Oltre alla realizzazione dei menzionati progetti, l'Ente è tenuto a svolgere attività di collaborazione, di divulgazione e di supporto alle attività di ricerca scientifica, nel campo agroalimentare, curata da altri organismi nazionali ed esteri, dettagliatamente illustrata nella citata relazione annuale.

L' Area 6 ha curato la c.d. "Attività Istituzionale", mediante la realizzazione di otto progetti, riguardanti, in particolare: a) "Formazione e trasferimento dei risultati della ricerca"; b) "Codex Alimentarius"; c) "Attività di revisione dei disciplinari di produzione"; d) "Attività di divulgazione in ambito nutrizionale su stampa, televisione e radio"; e) "Redazione di pareri tecnico-scientifici"; f) "Libro bianco su prodotti lattiero-caseari"; g) "Dossier sugli alimenti funzionali"; h) "Società scientifiche".

7 - Gestione finanziaria

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2004 è stato redatto secondo gli schemi annessi al D.P.R. n.97/2003. E' stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 maggio 2005 ed approvato da entrambe le Amministrazioni vigilanti, come emerge dalla nota del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 90430 del 19 luglio 2005. Il bilancio di previsione, sia in termini di competenza che di cassa, ed il corrispondente rendiconto finanziario sono composti, rispettivamente, dal bilancio e rendiconto *decisionale* e dal bilancio e rendiconto *gestionale*.

In base al nuovo criterio di esposizione in bilancio, le Entrate sono ripartite tra "Entrate correnti" (Titolo I), "Entrate in conto capitale" (Titolo II), "Gestioni speciali" (Titolo III), ed "Entrate per partite di giro" (Titolo IV). Le Uscite sono ripartite tra "Uscite correnti" (Titolo I), "Uscite in conto capitale" (Titolo II), "Gestioni speciali" (Titolo III) e "Partite di giro" (Titolo IV).

Sia per le entrate che per le uscite sono previsti due Centri di responsabilità, denominati, rispettivamente, Centro di responsabilità amministrativa A -"Area amministrativa" (UPB 1) - e Centro di responsabilità amministrativa B -"Ricerca e funzionamento" (UPB 2).

Il bilancio ed il rendiconto gestionale contengono anche la ripartizione per capitoli delle Entrate e delle Uscite.

7.1 Entrate ed Uscite

Si riportano di seguito il prospetto dimostrativo della situazione finanziaria di competenza dell'Ente, i risultati della gestione e i prospetti contenenti gli aggregati delle entrate e delle uscite, posti a confronto con quelli del precedente esercizio.

(in euro)

Esercizio	2004	2003
Entrate	15.461.898	29.471.550
Uscite	15.631.364	17.356.620
Disav.e avanz.fin.	-169.466	+ 12.114.930

Quadro riepilogativo dei risultati della gestione finanziaria e patrimoniale relativi all'esercizio 2004

-Disavanzo finanziario di competenza	euro	169.466
- Avanzo di amministrazione	euro	28.171.015
- Avanzo economico	euro	620.742
- Patrimonio netto	euro	32.097.781

L'avanzo di amministrazione, che al 31 dicembre 2003 ammontava ad euro 28.152.765 ha avuto un incremento di euro 18.250. Tale incremento, nonostante il risultato negativo della gestione di competenza, deriva dalla differenza positiva tra l'importo dei residui passivi e quello dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti cancellati al termine dell'esercizio 2004. La gestione delle entrate e delle spese in conto capitale, ammontanti, rispettivamente, ad euro 376.389 e ad euro 1.600.178, ha comportato un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 1.223.788, solo parzialmente compensato dall'avanzo finanziario di parte corrente, ammontante ad euro 1.054.322, portando il disavanzo complessivo di competenza all'importo di euro 169.466. Nell'avanzo di amministrazione è compreso l'importo di euro 822.779 che deve ritenersi vincolato ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 novembre 2002 emesso in applicazione della legge n.246/2002.

Il cospicuo importo dell'avanzo di amministrazione, che è superiore al doppio delle entrate, escluse le partite di giro, si è formato durante gli esercizi 2002 e 2003, grazie al sistema di "trascinamento", da un esercizio all'altro, della quota non impegnata dei contributi per programmi pluriennali di ricerca non ancora realizzati, dei contributi straordinari concessi dal Ministero delle politiche agricole poco prima della chiusura dell'esercizio 2003, dei fondi a suo tempo accantonati, ma non impegnati (rinvii di spesa), per la ristrutturazione della sede dell'Ente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 settembre 2003, e dell'accantonamento previsto dal citato D.M. 29 novembre 2002.

I vincoli di spesa imposti dalle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica limitano l'attività istituzionale dell'Ente. Nelle "Relazioni programmatiche"

ai bilanci di previsione degli esercizi 2005 e 2006, l'Ente ha infatti posto in evidenza la circostanza che tali vincoli, oltre a limitare notevolmente le capacità dell'Istituto a svolgere nelle migliori condizioni i propri compiti previsti dall'articolo 11 del Decreto legislativo n.454 del 1999, impediscono la realizzazione degli interventi necessari per adattare le attuali strutture tecniche ed ambientali alla vigente disciplina in materia di sicurezza e salubrità sul luogo di lavoro.

ENTRATE

Nel prospetto che segue sono indicati gli aggregati delle entrate posti a confronto con i corrispondenti aggregati dell'esercizio precedente.

	Somme accertate (euro)	
	2004	2003
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
-Per trasferimenti	11.586.646	25.546.564
-Altre entrate	1.358.039	1.503.871
Totale parziale	13.321.075	27.327.671
TITOLO VII- PARTITE DI GIRO	2.140.824	2.143.879
TOTALE ENTRATE	15.461.899	29.471.550

L'importo delle entrate, escluse le partite di giro, è pari ad euro 13,3 milioni, che corrispondono al 52,46% di quelle del precedente esercizio.

Le entrate derivanti da trasferimenti ammontano ad euro 11,6 milioni, pari all'89,51% delle entrate correnti. Di tali entrate, circa euro 10 milioni provengono dai contributi del Ministero delle politiche agricole e forestali e la restante parte (circa 1,6 milioni) da altre Amministrazioni dello Stato o da altri enti ed organismi del settore pubblico. La principale fonte di entrata è quella del Ministero delle politiche agricole e forestali, rappresentando circa il 77,25% delle entrate correnti.

Oltre al contributo ordinario, ammontante ad euro 6,08 milioni, tale Ministero ha concesso durante l'esercizio due contributi straordinari dell'importo complessivo di euro 2,25 milioni, nonché vari contributi finalizzati, ammontanti complessivamente ad euro 1,6 milioni.

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 0,37 milioni, rappresentano le rimesse dell'INA a titolo di rimborso del TFR pagato dall'Ente al personale cessato dal servizio durante l'anno 2004.

La voce "Altre entrate", pari ad euro 1.358.039 -tutte accertate dal Centro di responsabilità B -"Ricerche e funzionamento" (UPB 2)- derivano dai seguenti cespiti:

- incarichi di studio	euro	251.839
-recuperi e rimborsi	euro	114.496
- convenzioni internazionali	euro	97.896
- contributi U.E. per vari progetti	euro	893.566
- altre	euro	242
Totale	euro	1.358.039

Il contributo per la ricerca erogato dalla U.E. ha subito una modesta riduzione, passando dall'importo di euro 1.033 migliaia dell'esercizio 2003 all'importo di euro 893.566 del 2004.

In ogni modo, resta confermato che il Ministero delle politiche agricole rappresenta il maggiore committente dell'attività di ricerca svolta dall'INRAN.

Nonostante l'ampia autonomia riconosciuta all'Istituto dalle vigenti disposizioni di legge e statutarie, quale ente pubblico di interesse nazionale, non par dubbio che sotto l'aspetto funzionale, in considerazione della natura della prevalente fonte di finanziamento, la sua posizione resta quella di ente strumentale rispetto alle funzioni istituzionali del Ministero vigilante.

USCITE

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati delle uscite poste a confronto con quelli del precedente esercizio.

	Somme impegnate (euro)	
	2004	2003
TITOLO I- SPESE CORRENTI		
- Spese Organi dell'Ente	199.829	118.347
- Oneri per il personale	7.754.215	7.681.296
- Spese acquisti beni e servizi	2.842.334	2.431.929
- Trasferimenti passivi	1.008.935	3.249.096
- Oneri finanziari	417	333
- Oneri tributari	45.313	54.689
- Restituzioni e rimborsi	39.320	89.829
Totale Titolo I	11.890.363	13.625.519
TITOLO II- SPESE IN C/CAPITALE		
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	40.549	65.448
- Immobilizzazioni tecniche	714.079	310.841
- Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	250.000	578.557
- Indennità anzianità personale cessato dal servizio	595.549	632.376
Totale Titolo II	1.600.177	1.587.222
TITOLO III- PARTITE DI GIRO	2.140.824	2.143.879
TOTALE USCITE	15.631.364	17.356.620

Nel 2004 l'importo complessivo delle spese impegnate nell'esercizio, al netto della voce "partite di giro", è pari a 13,49 milioni di euro, con decremento

dell'11,3% circa rispetto all'importo delle corrispondenti spese dell'anno precedente.

L'importo complessivo della spesa corrente, pari ad euro 11,89 milioni di euro, rappresenta circa l'88% degli impegni assunti nell'anno, escluse le partite di giro.

Tale spesa è costituita principalmente dalle voci "oneri per il personale", che ha registrato un lieve incremento rispetto alla corrispondente spesa dell'anno precedente, e "spese per acquisto di beni e servizi", il cui importo ha registrato un incremento di circa il 15% rispetto alla corrispondente spesa dell'esercizio precedente. L'importo della voce "Oneri per il personale" è inferiore a quello riportato al paragrafo 4.3, in quanto non contiene la spesa per il TFR-polizza INA, compresa tra le spese in conto capitale, e le spese per l'aggiornamento professionale e per il servizio mensa comprese nella voce denominata "spese per acquisto di beni e servizi".

Le voci principali di quest'ultima categoria di spese, escluse quelle ora menzionate, sono quasi interamente coperte da contributi finalizzati o dalle entrate derivanti da specifici incarichi. Per l'esercizio 2004, vanno segnalate: a) la spesa per servizi ed incarichi speciali, pari ad euro 777.000, contro euro 385.000 dell'esercizio precedente; b) la spesa per acquisto di reagenti, vetrerie ed altre per la ricerca scientifica, pari ad euro 390.000 a fronte di euro 331.000 dell'esercizio precedente; c) la spesa per acquisto libri, riviste, ecc., pari ad euro 178.000; d) la spesa stampa, pari ad euro 254.000; e) la spesa per manutenzione e riparazione di immobili, pari ad euro 128.000; f) la spesa per procedure, programmi ed elaborazione dati, pari ad euro 133.000. Queste spese concorrono per circa il 65,5% alla formazione dell'importo complessivo della specifica voce; la restante parte riguarda le spese per servizi generali: telefoni, posta, illuminazione, riscaldamento e manutenzioni varie.

Va evidenziato che, in merito a tali spese, l'Ente ha tenuto conto dei limiti spendibili fissati dalle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica, accantonando nell'avanzo di amministrazione le risorse finanziarie eccedenti tali vincoli.

La spesa per gli organi dell'ente, pari ad euro 199.829, è superiore a quella dell'anno precedente, ammontante ad euro 118.347. Della composizione di tale spesa si è già trattato in altra parte del presente referto. L'aumento, rispetto all'esercizio 2003, deriva, da un lato, dalla circostanza che gli organi ordinari di

governo hanno operato per l'intero anno nel 2004 e, dall'altro, in quanto è stato corrisposto il compenso ai componenti esterni del Consiglio Scientifico, non esistente l'anno precedente.

L'uscita per "trasferimenti passivi", ammontante ad euro 1.008.936, riguarda i fondi trasferiti ai soggetti istituzionali che collaborano alla realizzazione di progetti pluriennali finanziati dalla U.E. (PHYTOS), e dal MIPAF (ARAFOA).

Un modesto incremento hanno registrato gli oneri finanziari, pari ad euro 417. Trattandosi di interessi passivi sullo scoperto bancario, la modesta entità di tale voce di spesa manifesta il limitato ricorso a tale forma di finanziamento.

Le spese in conto capitale ammontano a 1,6 milioni di euro, (1,58 milioni di euro nel 2003). Tali spese sono servite prevalentemente per l'adeguamento della polizza INA relativa al fondo di quiescenza (TFR) del personale, pari ad euro 250.000, per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche, pari ad euro 714.080, e per il pagamento delle liquidazioni spettanti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno, pari ad euro 595.549. Quest'ultima spesa sarà interamente rimborsata all'Ente da parte dell'INA.

7.2 La situazione amministrativa e la gestione dei residui

La situazione amministrativa evidenzia un accentuato avanzo di amministrazione, pari a 28.171 migliaia di euro, di poco superiore al corrispondente risultato del 2003, pari a 28.153 migliaia di euro. L'importo di euro 823.000, compreso nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004, è vincolato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica. Tale importo, ai sensi dell'articolo 1, comma 48, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006) dovrà essere versato, entro il 30 giugno 2006, <<all'entrata del bilancio dello Stato>>.

In precedenza sono state indicate le cause che, negli esercizi 2002 e 2003, hanno concorso alla formazione di tale anomalo risultato della situazione amministrativa.

(in euro)

	2004		2003	
FONDO DI CASSA AL 1.1.2004/03		14.721.374		4.945.246
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	11.737.337		22.382.707	
RISCOSSIONI C/RESIDUI	297.223	12.034.560	4.127.730	26.510.437
	-----		-----	
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	12.520.763		14.861.437	
PAGAMENTI IN C/RESIDUI	2.079.024	-14.599.787	1.872.872	-16.734.309
FONDO CASSA AL 31.12.2004/03		12.156.147		14.721.374
RESIDUI ATTIVI PRECEDENTI ESERCIZI	15.890.678		9.127.657	
RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2004	3.724.561	19.615.239	7.088.543	16.216.200
	-----		-----	
RESIDUI PASSIVI PRECEDENTI ESERCIZI	489.770		289.626	
RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO	3.110.601	-3.600.371	2.495.183	-2.784.809
AVANZO DI AMM.NE AL 31.12.2004/03		28.171.015		28.152.765

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2004, pari ad euro 12.156.147, è stata certificata dal Collegio dei revisori dei conti (Verbale n.13 del 3 maggio 2005) sulla base degli estratti-conto rilasciati dall'Istituto cassiere con riferimento ai fondi esistenti alla stessa data.

La gestione dei residui

Ai documenti contabili costituenti il Conto consuntivo dell'Ente è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti a quello di competenza. Si tratta di un importante documento dal quale è possibile conoscere la data ed il numero dell'accertamento o dell'impegno contabile, il capitolo di imputazione dell'entrata o della spesa, la natura, l'oggetto e l'importo dell'operazione, nonché le variazioni avvenute successivamente all'iscrizione

La massa dei residui attivi ha raggiunto, al 31 dicembre 2004, l'importo di 19,6 milioni di euro (16,2 milioni nel 2003), di cui 15,9 milioni derivanti dagli esercizi precedenti. Si riferiscono, per la maggior parte, ai contributi disposti dal Ministero delle politiche agricole e forestali, dal Ministero della Salute e da Istituzioni internazionali (soprattutto U.E.), per attività in parte già eseguite. La quota più elevata dei residui attivi degli anni precedenti, pari ad euro 15,6 milioni, corrispondente a circa il 98,11% dell'intera massa, si riferisce ai contributi pluriennali erogati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, per la realizzazione di specifici progetti di ricerca già realizzati o in via di realizzazione.

La restante parte, circa 220.000 euro, è costituita: a) da crediti formatisi in seguito all'erogazione di anticipi di missione, concessi in attesa della presentazione della relativa parcella da parte degli interessati (circa euro 15.000); b) da recuperi Iva su fatture rilasciate dall'Ente (circa 45.000 euro); c) da consulenze prestate a favore di soggetti pubblici e privati (circa 160.000 euro) per la realizzazione di specifici progetti. Alcune partite, molte ammontanti a poche decine di euro, si riferiscono ad esercizi assai remoti (1990, 1997, 1998, 2000).

Al riguardo, va richiamata la norma contenuta nell'articolo 40, comma 2, del regolamento approvato con il D.P.R. n.97 del 2003, secondo la quale *<< i residui attivi possono essere ridotti o eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare >>*.

L'Ente ha pertanto il dovere di porre in essere tutte le iniziative necessarie per conseguire la riscossione dei suoi crediti, classificandoli, a tal fine, secondo un ordine di esigibilità ed attivando la prescritta procedura di cancellazione di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, come prevede, per i crediti dello Stato, l'articolo 263 del R.D. 23 maggio 2004, n. 827, e di quelli il cui importo non sia sufficiente a compensare le spese per il recupero.

I residui attivi formatisi nell'esercizio 2004, ammontanti ad euro 3,7 milioni, si riferiscono ai contributi del MIPAF, per l'importo di euro 3,44 milioni, ed ai contributi della U.E. per la restante parte, ammontante ad euro 300.000.

La massa dei residui passivi, pari a 3,6 milioni di euro, aumentata rispetto al 2003 (circa 2,8 milioni di euro), proviene prevalentemente dall'esercizio 2004 (3,1 milioni di euro).

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi ai residui esistenti al 31 dicembre 2004.

(in euro)

RESIDUI ATTIVI	
Consistenza all'inizio del 2004	16.216.200
Riscossione effettuate nell'anno 2004	- 297.223
Differenza	15.918.977
Decremento a seguito di riaccertamento	-28.299
Differenza	15.890.678
Residui di nuova formazione del 2004	3.724.561
Consistenza residui attivi al 31/12/2004	19.615.239
RESIDUI PASSIVI	
Consistenza all'inizio del 2004	2.784.809
Pagamenti effettuati nell'anno 2004	-2.079.024
Differenza	705.785
Eliminazioni a seguito di riaccertamento	-216.015
Differenza	489.770
Residui di nuova formazione del 2004	3.110.602
Consistenza residui passivi al 31/12/2004	3.600.372

7.3 Il conto economico

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. n.97 del 2003. Di conseguenza, non è possibile operare alcun confronto con i dati contenuti nel conto economico dell'esercizio precedente. Si può solo rilevare che l'avanzo economico, pari ad euro 620.742, determinato secondo il nuovo schema per l'esercizio 2004, si contrappone al più elevato avanzo economico, pari ad euro 12.606.100 dell'esercizio 2003, determinato secondo lo schema annesso al D.P.R. n.696 del 1979.

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati del conto economico del 2004.

A) Valore della produzione

1- Proventi e corrispettivi per prestazioni di servizi	euro	12.944.685
4- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	euro	161.290
Totale valore della produzione	euro	13.105.975

B) Costi della produzione

6- per materie prime, ecc.	euro	390.145
7- per servizi	euro	2.652.017
9- per il personale		
a) salari e stipendi	euro	6.084.843
b) oneri sociali	euro	1.637.371
c) trattamento di quiescenza	euro	32.000
10- ammortamenti e svalutazioni	----- euro	7.754.214
	euro	669.399
11- accantonamento al TFR	euro	361.721
12- oneri diversi di gestione	euro	1.093.986
Totale costi della produzione	euro	2.921.482
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	euro	+ 184.493
D) Rettifiche di valore	Euro	+ 226.704
E) Proventi ed oneri straordinari	euro	+ 209.545
Avanzo economico	euro	620.742

Il costo per il personale è inferiore alla corrispondente spesa calcolata in termini finanziari, essendo diverso il criterio di imputazione economica allo stesso esercizio

7.4 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue sono riportati gli aggregati costituenti la situazione patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2004, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente. Si rileva un significativo incremento del valore del patrimonio netto, di importo pari all'avanzo economico conseguito nel corso dell'esercizio in esame.

ATTIVITA'	(in euro)	
	2004	2003
Imm.zzazioni immateriali	0	0
Imm.zzazioni materiali	11.051.303	10.171.266
Imm.zzazioni finanziarie:		
Polizza INA	4.421.019	4.525.579
Attivo circolante:		
-crediti v. Stato e v. E. Pubblici	19.089.327	16.216.200
-crediti verso altri	525.912	0
Disp.tà liq.de -depositi bancari	12.156.148	14.721.374
TOTALE ATTIVITA'	47.243.709	45.634.419
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto:		
-fondo di dotazione	0	0
-riserve	0	0
-avanzi eco. ci es.precedenti	31.477.039	18.870.939
-av.(o disav.) ec.dell'esercizio	620.742	12.606.100
Patrimonio netto	32.097.781	31.477.039
C) Fondi per rischi ed oneri:		
-trattamenti di quiescenza	4.492.804	4.726.632
-ammortamento immobili	1.890.779	1.800.241
-amm.to imm.zioni tecniche	5.161.973	4.854.698
Totale fondi rischi ed oneri	11.545.556	11.372.571
E) Residui passivi:		
- debiti diversi	3.600.372	2.784.809
Totale residui pass. e debiti	3.600.372	2.784.809
TOTALE PASS. E P.NETTO	47.243.709	45.634.419

Andamento del patrimonio netto

	(euro)	
	2004	2003
Avanzo economico esercizi precedenti	38.754.927	26.148.827
Disavanzo economico esercizi precedenti	(7.277.888)	(7.277.888)
Avanzo economico esercizio 2004/2003	620.742	12.606.100
Patrimonio netto al 31/12/2004/03	32.097.781	31.477.039

Il valore delle Attività ha registrato un incremento dell'importo di euro 1.609 migliaia, conseguente all'incremento del valore delle immobilizzazioni (+ 880.000 euro), dei crediti (+ 2.873 migliaia di euro), parzialmente compensato dalla riduzione del valore delle disponibilità liquide, passate da euro 14.721 migliaia ad euro 12.156 migliaia. Delle immobilizzazioni finanziarie fa parte l'investimento rappresentato dalla polizza INA, per l'importo di euro 4.421 migliaia.

Pressoché immutato è rimasto il valore complessivo dell'aggregato denominato "Fondi per rischi ed oneri" (11,5 milioni di euro). Oltre al fondo per il trattamento di quiescenza (TFR), ed obblighi similari, pari ad euro 4.493 migliaia; dello stesso aggregato fanno parte i fondi di ammortamento degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche, pari, rispettivamente, a 1.891 e 5.162 migliaia di euro. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni continuano pertanto ad essere effettuati con il metodo indiretto, mediante l'incremento degli appositi fondi iscritti tra le Passività dello stato patrimoniale.

I debiti diversi è l'unica componente dell'aggregato denominato "Residui attivi", il cui valore ammonta ad euro 3,6 milioni, che coincide con quello indicato nella "Situazione amministrativa".

8. - Considerazioni conclusive

8.1 Nel corso dell'anno 2004 è stato costituito il Consiglio scientifico previsto dall'articolo 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, è stato approvato il nuovo statuto e sono stati stabiliti i compensi spettanti ai componenti esterni. Di conseguenza, fin dalla fine dell'anno 2004 non sussistono più ostacoli di natura giuridica che impediscano il normale funzionamento di tale Organo, al quale la legge attribuisce importanti compiti nell'ambito dell'attività di ricerca svolta dall'Ente. Va al riguardo rilevato che l'effettiva e proficua utilizzazione del Consiglio scientifico, oltre che favorire l'attività di ricerca dell'Ente, rappresenta l'adempimento di un preciso dovere ai fini della migliore tutela del pubblico interesse.

8.2 Non risulta ancora costituito il Comitato scientifico previsto dall'articolo 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento. In considerazione del lungo tempo trascorso dall'approvazione dello statuto, la Corte non può non sollecitarne la costituzione ed il funzionamento, nell'interesse dell'attività svolta dall'Ente.

8.3 L'Istituto risulta ancora privo di un compiuto sistema per il controllo interno. Il nuovo statuto, all'art. 11, prevede l'istituzione di un sistema di controllo interno, il cui funzionamento è demandato ad un apposito regolamento ancora da adottare. Un assetto compiuto del sistema di controllo interno è necessario per consentire una più approfondita valutazione dell'attività dell'Ente, sia sotto il profilo del conseguimento degli obiettivi strettamente gestionali affidati alla dirigenza amministrativa dei quali è responsabile, sia con riguardo ai risultati dell'attività di ricerca, in termini di impatto complessivo rapportato alle risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate nei singoli programmi.

8.4 E' in corso di definizione il procedimento per l'approvazione del regolamento di amministrazione e contabilità, che, oltre all'adeguamento ai principi in materia di bilancio, affermati dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e dal regolamento approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, disciplina "ex novo" la materia contrattuale, onde renderla coerente con la ripartizione delle competenze gestionali stabilite dal nuovo statuto.

8.5 E' in corso di definizione il Piano Triennale di attività dell'Ente 2006-2008, previsto dall'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454.

8.6 L'aumentata capacità dell'Istituto di rendersi destinatario di finanziamenti, straordinari e finalizzati, evidenzia, come già segnalato nei precedenti referti, una

positiva valutazione della sua attività da parte del Ministero vigilante e da parte degli altri Organismi pubblici, nazionali e comunitari, operanti nel settore agroalimentare. Tale posizione di prestigio consentirà all'Ente di svilupparsi sia in termini economici che istituzionali e di potenziare gli strumenti necessari per la migliore tutela del pubblico interesse, in un campo che è particolarmente rilevante per la salvaguardia della salute dei cittadini.

La possibilità di svilupparsi dal punto di vista gestionale, e quindi istituzionale, va anche rinvenuta nella ancora più accentuata capacità della Direzione generale, cui tali compiti spettano, di condurre in modo concreto ed appropriato la complessa gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente.

Tuttavia, i vincoli di spesa imposti dalle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica limitano l'attività istituzionale dell'Ente. Nelle "Relazioni programmatiche" ai bilanci di previsione degli esercizi 2005 e 2006, l'Ente ha infatti posto in evidenza la circostanza che tali vincoli, oltre a limitare notevolmente le capacità dell'Istituto a svolgere nelle migliori condizioni i propri compiti previsti dall'articolo 11 del Decreto legislativo n.454 del 1999, impediscono la realizzazione degli interventi necessari per adattare le attuali strutture tecniche ed ambientali alla vigente disciplina in materia di sicurezza e salubrità sul luogo di lavoro.

